



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale




Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. -Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	Provincia di Bologna
	Bollettino di produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 18 Del 09/06/2021

PREVISIONI METEO

[link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
---	---

Note Generali

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

I **disciplinari** attualmente in vigore sono consultabili al link

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale>

Modelli previsionali e monitoraggi aereobiologici

Sono disponibili al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle->

[produzioni/bollettini/bollettini-di-produzione-integrata-e-biologica-2021/elaborazioni-modelli-previsionali-e-monitoraggi-aereobiologici](#) i report relativi alle elaborazioni modelli previsionali e monitoraggi aereobiologici.

I report sono redatti a cadenza settimanale per gli insetti ed a cadenza inferiore alla settimana per le malattie fungine e batteriche.

Indicazioni Legislative

Comunicato del DG Agricoltura Caccia e Pesca relativo alla proroga delle Operazioni della Misura 10 e 11 in scadenza al 31/12/2020

In considerazione del nuovo quadro comunitario è stata valutata la possibilità, a livello regionale, di prevedere per il 2021 il prolungamento di un anno dei contratti agroambientali in scadenza al 31/12/2020 per i Tipi di operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e 10.1.07 (Regime sodivo) della Misura 10 (Misure agro-clima-ambientali) e 11.1.01 (Introduzione agricoltura biologica) e 11.2.01 (Mantenimento agricoltura biologica) della Misura 11.

Per potere acquisire certezza giuridica circa il prolungamento, è tuttavia necessario attendere l'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del Programma di Sviluppo rurale che richiederà ancora diverse settimane.

Si informano quindi i beneficiari di tali tipi di operazione che potranno presentare la domanda di pagamento nel corso del 2021 solo mantenendo tutti gli impegni previsti.

Al momento è già previsto nella proposta di modifica del PSR anche un bando per la misura 11 con adesione al 1/1/2022 che renderà possibile la prosecuzione degli aiuti agli aderenti al bando 2016 prorogato e la possibilità di nuove adesioni a chi ha aderito al bio dal 30/1/2020 (data ultima di adesione al bando 2020).

Al seguente link (<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/notizie/notizie-2021/misure-agroambientali>) sono riportate le principali informazioni riguardanti le modalità di adesione e di gestione per le aziende interessate alla prosecuzione nel 2021 degli impegni scaduti al 31/12/2020 per i tipi di Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e 11.1.01 e 11.2.01 (Agricoltura biologica)."

Per il tipo di operazione 10.1.03 (Sostanza organica) non vi è invece la possibilità di prolungare i contratti in scadenza in quanto, successivamente alla concessione del bando 2016, sono state apportate modifiche al PSR che ne modificano significativamente l'applicazione.

Miscela estemporanee

Nelle miscele estemporanee di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di Sodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

Deroghe e Usi eccezionali prodotti fitosanitari

A questo link troverete le deroghe ai disciplinari 2021 e i prodotti che non necessitano di deroga e rientrano nell'uso possibile dei disciplinari di produzione integrata.

L'elenco degli usi eccezionali - Prodotti fitosanitari autorizzati in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, per l'anno 2021 è contenuto all'interno del documento predisposto dal Servizio Fitosanitario Regionale e consultabile al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2021>

Revisione europea del rame

"Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno" la s.a. è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; **sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni.**

Nuove proroghe previste per le tre abilitazioni relative ai prodotti fitosanitari (acquisto ed utilizzo, consulenza e vendita) e per gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici in scadenza dal 1 Gennaio al 30 Aprile 2021.

Il link per scaricare il documento è il seguente:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/prodotti-fitosanitari-nuove-proroghe-per-abilitazioni-e-attestati-di-funzionalita-irroratrici>

Mitigazione della deriva

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti>

Trattamenti in fioritura

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "**Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna**" (abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

Controllo funzionale per le macchine irroratrici

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione integrata e biologica che applicano la Misura 10 e 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

Il Disciplinare 2021 precisa inoltre che "La sostituzione autonoma degli ugelli durante il periodo di validità dell'attestato di conformità con tipologie diverse da quelle adottate in fase di controllo funzionale e regolazione strumentale non richiede un nuovo intervento da parte dei Centri autorizzati. Tuttavia, tale operazione può comportare una sostanziale variazione delle modalità di utilizzo definite in sede del collaudo originario (volume di distribuzione, pressione di esercizio). In tali casi si suggerisce di prendere contatto con il Centro autorizzato che ha eseguito la regolazione strumentale al fine di definire la variazione delle modalità di utilizzo conseguente al cambio di ugelli effettuato in modo da registrare autonomamente i nuovi parametri di regolazione per opportuna memoria aziendale".

NUOVE PROROGHE DI VALIDITA' PER LE ABILITAZIONI RELATIVE AI PRODOTTI FITOSANITARI E PER GLI ATTESTI FUNZIONALITA' DELLE IRRORATRICI.

Con l'approvazione del "Decreto Milleproroghe" (DL 183/2020 convertito con la Legge 26 febbraio 2021, n. 21 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° marzo 2021) è stato definito che la proroga di validità di 12 mesi si estende a tutte le abilitazioni e attestati che

hanno la scadenza naturale nel 2021, e che sono:

- abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentini fitosanitari)
- abilitazioni alla consulenza
- abilitazioni alla vendita dei prodotti fitosanitari
- attestati di funzionalità delle macchine irroratrici

Consulta il link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/nuove-proroghe-di-validita-per-le-abilitazioni-relative-ai-prodotti-fitosanitari-e-per-gli-attezzamenti-di-funzionalita-delle-irroratrici> per maggiori info.

Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF 25) della TO 10.1.01

Si comunica che la Guida all'utilizzo di IrriNet per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF 25) della TO 10.1.01 e M11 è stata aggiornata con l'edizione 2021 https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi_2021/disciplinari-2021.

Nella edizione 2021 della Guida all'utilizzo di IrriNet si è dato maggior rilievo sull'importanza, ai fini della esecuzione del bilancio idrico, di:

- associare di tutti gli appezzamenti con IAF 25 all'azienda con il CUAA.
- aggiornare le colture prima dell'inizio della stagione irrigua inserendo una data di start relativa alla stagione irrigua corrente.

La versione attualmente caricata sul sito è stata aggiornata anche con un indice contenente i link per andare direttamente ai capitoli a cui si è interessati.

Irrigazione

NOTA IRRIGAZIONE

9 Giugno 2021

In considerazione delle precipitazioni cumulate negli scorsi 3 giorni e previsioni meteorologiche, che descrivono una situazione pluviometrica caratterizzata da apporti temporaleschi nei prossimi 5 giorni, si consiglia di programmare con attenzione l'irrigazione, partendo dai dati di umidità del terreno, rilevati o stimati. In questo periodo infatti l'acqua disponibile presente nei terreni può cambiare di decine di punti percentuali da un appezzamento all'altro, per quanto vicini. Irrigare senza rilevare o stimare preventivamente l'acqua disponibile può causare cali di resa o moria delle colture, derivanti da eccessi o carenze di acqua.

E' possibile irrigare tutte le colture secondo quanto prescritto dai disciplinari.

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm

- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm

- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm

- **Aglio** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3

- **Cipolla** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3

- **Patata** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5

- **Pomodoro da industria** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3

- **Bietola da zucchero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4

- **Bietola da seme** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio

Irrinet. ET: 3,5

- **Mais** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5

- **Erba medica** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5

- **Prato stabile** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5

- **Fagiolino** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3

COLTURA	INTERFILARE INERBITO		INTERFILARE LAVORATO		NOTE
	Consumo giornaliero mm/d	medio	Consumo giornaliero mm/d	medio	
POMACEE	3		2		
ALBICOCCO	3,5		3		
SUSINO	3,5		3		
CILIEGIO	3		3		
PESCO	3,5		3		
VITE	2,5		2		
ACTINIDIA	3,5		3		

Per i prossimi 20 giorni è assolutamente necessario evitare deficit di acqua disponibile nel terreno, per favorire la differenziazione delle gemme.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 3,5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3,5).

Gli impianti arborei messi a dimora recentemente potrebbero soffrire per il perdurare della siccità, laddove la falda è situata ad una profondità superiore di 100 cm dal piano di campagna. E' possibile consultare la profondità di falda sul portale della Regione Emilia Romagna FALDANET <http://faldanet.consoziocer.it/Faldanet/retefalda/index>

Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda <https://www.youtube.com/watch?v=kBOspiWta5g>

La fertirrigazione degli impianti arborei a partire già dall'anno di impianto è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Fertirinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
9 Giugno 2021	4.5 mslm

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Note Colture Arboree

Difesa

Monitoraggio di *Halyomorpha halys* in Emilia-Romagna 2021

Bollettino progetto PSR Cimice.Net

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare lo stato aggiornato in tempo reale delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio AgBio presenti in Emilia-Romagna: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

CIMICE ASIATICA *Halyomorpha halys*: si rilevano le prime sporadiche presenze in campo di adulti svernanti. In questa fase si consiglia un attento monitoraggio nelle zone di possibile ingresso prossime a caseggiati, siepi, aree boschive. Per la difesa si rimanda al prossimo BOLLETTINO.

Diserbo arboree

Diserbo chimico ammesso solo in bande sottofila per una superficie max pari al 30% della superficie totale (da piano colturale).

Erbicidi fogliari totali per il controllo delle infestanti emerse (graminacee+dicotiledoni):

- Glifosate, autorizzato su tutte le principali specie con i seguenti limiti di impiego (riferito a formulati a 360 g/litro):

Negli Impianti in **produzione** di pomacee, drupacee, actinidia, vite: max 9 lt/anno per ettaro trattato se non si usano anche erbicidi residuali e 6 lt/anno per ettaro trattato se si usano anche erbicidi residuali

Negli Impianti in **allevamento** di pomacee, drupacee, actinidia, vite: max 9 lt/anno per ettaro trattato

- Glifosate + 2.4 D autorizzato solo per pomacee, noce, nocciolo max 1 intervento/anno rispettando i limiti di impiego del glifosate. Per un miglior controllo di dicotiledoni perenni.

In alternativa solo per la vite:

- Acido pelargonico Prodotto ad azione caustica attivo nei confronti dei polloni e delle infestanti

Erbicidi fogliari per il controllo delle sole infestanti dicotiledoni emerse:

Spollonanti/Erbicidi

Carfentrazone: autorizzato per actinidia, susino, melo, pero, pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Utilizzato come erbicida la dose max per singolo intervento è di 0.3 l/ha trattato, utilizzato come spollonante la dose è di 0.3 l/ettolitro con un max di 1 l/ha totale (da piano culturale).

Pyrafluofen-metil: autorizzato per actinidia, albicocco, ciliegio, susino, melo, pero, pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Su actinidia (e olivo) l' impiego come erbicida è (in termini di dosaggio) equiparato all' impiego come spollonante. Sulle altre colture ammesso l'uso come spollonante a 0.8 l/ha trattato per singolo intervento o l' impiego sinergizzante di altri erbicidi alla dose di 0.25-0.3 l/ha trattato.

Erbicidi

MCPA: autorizzato solo per pomacee e concesso uso eccezionale (da 1 aprile a 29 luglio 2021) del forumalo U46 M Class per la vite. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni

Fluroxipir: autorizzato solo per melo. Max 1 intervento/anno. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni.

Erbicidi per il controllo delle sole infestanti graminacee emerse:

Sostanza attiva	Colture autorizzate
Propaquizafop	Albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-pesco-vite
Fluazifop-p-butile	Pesco-susino-ciliegio-vite-pomacee
Ciclossidim	Pomacee-vite
Quizalofop-p-etile	Albicocco-susino-ciliegio-pesco-pomacee-noce-vite

ACTINIDIA

Fase fenologica: Allegagione

Difesa

CANCRO BATTERICO: rischio alto. Si consiglia in caso di pioggia di intervenire impiegando SALI di RAME.

ALBICOCCO

Fase fenologica: Ingrossamento frutti-maturazione

Difesa

OIDIO: si consiglia di intervenire a partire dalla scamicatura con ZOLFO

MONILIA: intervenire in pre raccolta in caso di piogge o bagnature prolungate con FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o FLOUPYRA + TEBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o FENPIRAZAMINE o ISOFETAMID o BICARBONATO di K o BACILLUS SU BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS

Contro questa avversità Max 3 con prodotti di sintesi

TEBUCONAZOLO Max 2

FENBUCONAZOLO Max 3 come somma IBE 4 in caso di forti attacchi di APIOGNOMOSI l'anno precedente

PYRACLOSTROBIN Max 2 Max 3 come somma strobilurine

BOSCALID Max 2 Max 3 come somma SDHI

FLOUPYRAM Max 1 Max 3 come somma SDHI

ISOFETAMID Max 2 Max 3 come somma SDHI

FENPIRAZAMINE Max 3

ANARSIA L.: nascita larvale. Intervenire al superamento della soglia di 7 adulti a settimana o 10 in 2 settimane dopo 8-10 giorni con BACILLUS THURINGIENSIS o ETOFENPROX o SPINOSAD* o SPINETORAM o EMAMECTINA o INDOXACARB*

* efficaci anche per il controllo delle forficule

ETOFENPROX Max 2 all'anno

SPINOSAD Max 3 come somma a SPINOSAD

SPINOSAD Max 1

INDOXARB Max 2 all'anno

EMAMECTINA Max 2 all'anno

CILIEGIO

Fase fenologica: Accrescimento frutti-maturazione

Difesa

MONILIA: Si consiglia di intervenire nella fase di invaiatura impiegando FENBUCONAZOLO oppure TEBUCONAZOLO oppure FLUODIOXINIL+CYPRODINIL o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o TEBUCONAZOLO+FLOUPYRAM

o TRYFLOXYSTROBIN+TEBUCONAZOLO o FENEXAMIDE o FENPIRAZAMINE o ISOFETAMID

Max 5 interventi contro questa avversità.

FENBUCONAZOLO Max 2 all'anno

TEBUCONAZOLO Max 2 e Max 3 come somma I.B.E.

FLUODIOXINIL+CYPRODINIL Max 1 intervento all'anno

PYRACLOSTROBIN+BOSCALID e TRYFLOXYSTROBIN Max 2 come somma tra loro

TEBUCONAZOLO+FLOUPYRAM Max 1, Max 3 come somma SDHI: BOSCALID e FLOUPYRAM

FENEXAMIDE e FENPIRAZAMINE Max 3 tra come somma tra loro

ISOFETAMID Max 2 e Max 3 come somma BOSCALID e FLOUPYRAM

MOSCA DELLE CILIEGIE si segnalano catture. Ricordiamo che normalmente il fitofago risulta maggiormente pericoloso su varietà a maturazione medio-tardiva tardiva. Monitorare la presenza degli adulti attraverso trappole cromotropiche gialle avendo cura applicarle nella zona a sud-ovest del ceraseto. In caso di presenza intervenire dalla fase di invaiatura con: ETOFENPROX o ACETAMIPRID o

FOSMET o SPINOSAD nella formulazione esca.

ETOXENPROX Max 1 intervento all'anno Max 3 come somma di PIRETROIDI

ACETAMIPRID Max 2 all'anno

SPINOSAD Max 5 nel formulato esca (SPINTOR FLY)

FOSMET Max 1 intervento all'anno Prestare attenzione alla possibile fitossicità su alcune varietà

CIDIA MOLESTA in caso di presenza intervenire con SPINOSAD . Ricordiamo che questo principio attivo risulta efficace anche per il controllo di DROSOPHILA SUZUKII

SPINOSAD Max 3 come somma a SPINETRAM Max 1

DROSOPHILA SUZUKII segnalano deposizioni e presenze . Sulle varietà precocissime da invaiatura intervenire con DELTAMETRINA o SPINETORAM o CYANTRANILIPROLE (EXIREL 2021) autorizzato in deroga come uso eccezionale dal 13 maggio 2021 al 30 Luglio 2021.

DELTAMETRINA Max 2

SPINETORAM Max 1 Come somma a SPINOSAD Max 3

CYANTRANILIPROLE Max 2

MELO

Fase fenologica: Frutto noce

Difesa

COLPO di FUOCO rischio alto. Presenza di seconde fioriture che si consiglia di asportare. E' consigliabile intervenire in concomitanza di piogge impiegando BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS o AUREOBASIDIUM PULLULANS o SALI di RAME.

TICCHIOLATURA fine infezioni primarie. Solo nelle aziende dove si rilevano macchie si consiglia di proseguire la difesa impiegando BICARBONATO di POTASSIO o DODINA o ZOLFO o POLISOLFURO di CALCIO o SALI di RAME (quest'ultimo fitotossico sul gruppo PINK)

AFIDE GRIGIO: in caso di infestazioni in atto intervenire con SULFOXAFLOX o FLUPYRADIFURONE o SPIROTETRAMAT

SPIROTETRAMAT Max 2 interventi all'anno

CARPOCAPSA: siamo al termine della nascita larvale. Si consiglia da questa fase di intervenire soltanto nelle aziende con presenza di danni e/o elevata popolazione. Al superamento della soglia di 1 cattura per trappola a settimana o 2 in 2 settimane intervenire dopo 8-10 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi : VIRUS della GRANULOSI o FOSMET o SPINOSAD o SPINETORAM . consiglia in questa fase di dare preferenza all'uso di VIRUS della GRANULOSI.

FOSMET Max 2 all'anno

SPINETORAM Max 1- 3 come somma a SPINOSAD

CIMICE ASIATICA: si rilevano le prime presenze in prossimità e all'interno dei frutteti . Monitorare attentamente il fitofago e nel caso si riscontri la presenza intervenire con: ACETAMIPRID o CLORPIRIFOS M. quest'ultimo principio attivo concesso in deroga per uso eccezionale. Ricordiamo inoltre che l'unico prodotto impiegabile e' SUNDEK cimice 2021

CLORPIRIFOS M Max 1 intervento all'anno

PERO

Fase fenologica: Frutto noce

Difesa

COLPO di FUOCO rischio alto. Presenza di seconde fioriture che si consiglia di asportare. E' consigliabile intervenire in concomitanza di piogge impiegando BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS o AUREOBASIDIUM PULLULANS o SALI di RAME.

ACIBENZOLAR S-METILE Max 6 all'anno

NECROSI BATTERICA delle GEMME e FIORI: da allegagione e fino a metà di GIUGNO intervenire con FOSETIL-AL e/o FOSFONATO di K
Tra FOSFONATO di K e FOSETIL -Al Max 10 interventi all'anno

TICCHIOLATURA: intervenire in concomitanza di piogge con METIRAM o CAPTANO o MANCOZEB o DODINA o ZIRAM o DITIANON
FLUAZINAM o PENTHIOPYRAD o FLUXAPYROXAD o FLUOPYRAM o DIFENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO Si ricorda che la ticchio
del PERO vola anche nei giorni successivi alla pioggia e che i prodotti indicati per la difesa della TICCHIOLATURA risultano efficaci anche
nei confronti di MACULATURA.

MANCOZEB e METIRAM Complessivamente Max 7 interventi all'anno

ZIRAM Max 4 di cui 2 in pre-fioritura

DODINA Max 2

CAPTANO Max 10

CAPTANO/DITIANON Max 16 interventi all'anno

TEBUCONAZOLO Max 3 all'anno

DIFENCONAZOLO Max 4 e 5 come somma IBE

PENTHIOPYRAD Max 2 all'anno

FLUXAPYROXAD Max 3 all'anno

FLUOPYRAM Max 3 all'anno

PENTHIOPYRAD, FLUXAPYROXAD, FLUOPYRAM, BOSCALID e ISOPYRAZAM complessivamente Max 4 trattamenti all'anno eseguiti
blocchi

MACULATURA BRUNA: si rilevano infezioni. In caso di piogge si consiglia di intervenire con: con METIRAM o CAPTANO o ZIRAM o
DITIANON o CYPRODINIL o PYRIMETANIL o FLUAZINAM o PENTHIOPYRAD o FLUXAPYROXAD o FLUOPYRAM o ISOPYRA
DIFENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o MEFENTRIFLUCONAZOLO

MANCOZEB e METIRAM Complessivamente Max 7 interventi all'anno

ZIRAM Max 4 di cui 2 in pre-fioritura

CAPTANO Max 10

CAPTANO/DITIANON Max 16 interventi all'anno

PYRIMETANIL e CYPRODINIL Max 6 come somma tra loro

TEBUCONAZOLO Max 3 all'anno

DIFENCONAZOLO Max 4 e 5 come somma IBE

MEFENTRIFLUCONAZOLO Max 2 e 5 come somma IBE

PENTHIOPYRAD Max 2 all'anno

FLUXAPYROXAD Max 3 all'anno

FLUOPYRAM Max 3 all'anno

ISOPYRAZAM Max 2 all'anno

PENTHIOPYRAD, FLUXAPYROXAD, FLUOPYRAM, BOSCALID e ISOPYRAZAM complessivamente Max 4 trattamenti all'anno eseguiti
blocchi

Questo periodo è idoneo per proseguire i trattamenti di sanitazione del cotico erboso.

CARPOCAPSA: siamo al termine della nascita larvale. Si consiglia da questa fase di intervenire soltanto nelle aziende con presenza di
danni e/o elevata popolazione al superamento della soglia di 1 cattura per trappola a settimana o 2 in 2 settimane intervenire dopo 8-10
giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi : VIRUS della GRANULOSI o FOSMET o SPINOSAD o SPINETORAM . Si consiglia
in questa fase di dare preferenza all'uso di VIRUS della GRANULOSI.

FOSMET Max 2 all'anno

SPINETORAM Max 1- 3 come somma a SPINOSAD

PSILLA si rileva la presenza di neanidi. In presenza consistente di melata con danno su frutti intervenire con OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE o OLIO MINERALE o LAVAGGI

CIMICE ASIATICA: si rilevano le prime presenze in prossimità e all'interno dei frutteti. Monitorare attentamente il fitofago e nel caso si riscontri la presenza intervenire con: ACETAMIPRID o CLORPIRIFOS M. quest'ultimo principio attivo concesso in deroga per uso eccezionale. Ricordiamo inoltre che l'unico prodotto impiegabile è SUNDEK cimice 2021

CLORPIRIFOS M Max 1 intervento all'anno

PESCO

Fase fenologica: Ingrossamento frutti-indurimento nocciolo

Difesa

OIDIO: in presenza dell'avversità intervenire con ZOLFO o BUPIRIMATE o TETRACONAZOLO o FLUTRIAFOL o FLUXAPYROXAD o PENTHIOPYRAD

BUPIRIMATE Max 2 interventi all'anno

TETRACONAZOLO e FLUTRIAFOL Max 4 come somma IBE

FLUXAPYROXAD Max 3 interventi all'anno. Somma complessiva SDHI 4

PENTHIOPYRAD Max 2 interventi all'anno. Somma complessiva SDHI 4

MONILIA intervenire a indurimento nocciolo in caso di piogge o bagnature prolungate con FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o FLOUPYRAM + TEBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o FENPIRAZAMINE

Contro questa avversità Max 5 con prodotti di sintesi

TEBUCONAZOLO Max 2

FENBUCONAZOLO Max 4 come somma IBE

PYRACLOSTROBIN Max 3 come somma strobilurine

BOSCALID Max 3 e 4 come somma SDHI

FLOUPYRAM Max 1 Max 4 come somma SDHI

FENPIRAZAMINE Max 2 all'anno

BATTERIOSI intervenire in previsione di pioggia negli impianti con presenza di infezioni riscontrate nell'anno precedente impiegando SALI di RAME oppure ACIBENZOLAR-S-METIL

Attenzione alla fitotossicità causate da RAME soprattutto legata agli abbassamenti di temperatura in presenza di piante bagnate.

ACIBENZOLAR-S-METIL Max 5 interventi all'anno

CYDIA MOLESTA: inizio volo seconda generazione. Al superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana intervenire con CLORANTRANILIPROLE o TRIFLUMURON

CLORANTRANILIPROLE Max 2

TRIFLUMURON Max 2

ANARSIA L. nascita larvale. Intervenire al superamento della soglia di 7 adulti a settimana o 10 in 2 settimane dopo 8-10 giorni con BACILLUS THURINGIENSIS o ETOFENPROX o SPINOSAD* o SPINETORAM o EMAMECTINA o INDOXACARB*

* efficaci anche per il controllo delle forficule

ETOFENPROX Max 2 all'anno

SPINOSAD Max 3 come somma a SPINOSAD

SPINOSAD Max 1

INDOXARB Max 4 all'anno

EMAMECTINA Max 2 all'anno

CIMICE ASIATICA: si rilevano le prime presenze in prossimità e all'interno dei frutteti . Monitorare attentamente il fitofago e nel caso si riscontrino la presenza intervenire con: ACETAMIPRID o CLORPIRIFOS M quest'ultimo principio attivo concesso in deroga per uso eccezionale. Ricordiamo inoltre che l'unico prodotto impiegabile è SUNDEK cimice 2021 **Raccomandiamo inoltre di considerare un intervallo di sicurezza almeno del doppio rispetto a quanto riportato in etichetta.**

CLORPIRIFOS M Max 1 intervento all'anno

SUSINO

Fase fenologica: Ingrossamento frutti

Difesa

AFIDE VERDE al superamento della soglia del 10% di germogli infestati intervenire con SULFOXAFLOX (uso straordinario 120gg) o ACETAMIPRID.

ACETAMIPRID Max 2 all'anno

CIDIA FUNEBRANA: siamo prossimi all'inizio del volo. Per la difesa si rimanda al prossimo BOLLETTINO.

VITE

Fase fenologica: Fioritura-allegagione

Difesa

PERONOSPORA: presenza sporadica di macchie relative alle infezioni del periodo 29-04 /01-05 e 11-05 . Intervenire in previsione di pioggia utilizzando: SALI di RAME o METIRAM o MANCOZEB o DITIANON o FOLPET aggiungendo per migliorare efficacia e persistenza ETILFOSFITO di ALLUMINIO o FOSFONATO di POTASSIO . Oppure AMETOCTRADINA o METALAXYL-M o OXATHIPIPRO AMISULBRON o CIAZOFAMIDE o ZOXAMIDE con i diversi partner di copertura.

In caso si verificassero piogge su vegetazione scoperta si può intervenire in modo curativo entro il 20-30% del periodo di incubazione con DIMETOMORPH o METALAXYL- M in associazione a prodotti di copertura

METIRAM Max 3 interventi all'anno

MANCOZEB Max 5 come somma tra FOLPET, DITIANON, FLUAZINAM e MANCOZEB

DIMETOMORPH Max 4 interventi all'anno come somma tra IPROVALICARB , MANDIPROPAMIDE , VALIPHENAL e BENTHIOVALICARB

METALAXYL -M Max 3 come somma a BENALAXYL e BENALAXYL-M

OXATHIPIPROLIN Max 2 all'anno

CIAZOFAMIDE e AMISULBRON Max 3 come somma degli interventi tra loro

ZOXAMIDE Max 4 all'anno

BLACK ROT si ricorda che i principi attivi impiegati per la difesa alla PERONOSPORA quali MANCOZEB e METIRAM e quelli utilizzati per l'OIDIO quali DIFENCONAZOLO e TETRACONAZOLO risultano efficaci anche per il controllo del BLACK ROT oltre a TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN

TRIFLOXYSTROBIN , AZOXYSTROBIN , PYRACLOSTROBIN Max 3 all'anno come somma tra loro

OIDIO: intervenire preventivamente con ZOLFO. Nelle aree a rischio o sulle varietà normalmente interessate intervenire in questa fase

con DIFENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o CYFLUFENAMIDE o FLUXAPYROXAD o BUPIRIMATE o CERAVISANE o OLIO ESSENZIOSO o ARANCIO DOLCE o BACILLUS PUMILUS o BICARBONATO di POTASSIO COS-OGA o LAMINARINA

DIFENCONAZOLO Max 1 all'anno

TETRACONAZOLO Max 3 come somma IBE

CYFLUFENAMIDE Max 2 interventi all'anno

FLUXAPYROXAD Max 3 come somma a BOSCALID

BUPIRIMATE Max 2 interventi all'anno

BOTRITE: in questa fase è possibile intervenire con prodotti microbiologici e terpeni utilizzando EUGENIOLO+ GERANIOLO+ TIMOLO o PYHTIUM OLIGANDRUM AEROBASIDIUM PULLULANS o CERAVISANE o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS o BACILLUS SUBTILIS o BICARBONATO di POTASSIO

TIGNOLETTA: siamo prossimi all'inizio del volo. Per la difesa si rimanda al prossimo Bollettino.

FLAVESCENZA DORATA: Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2021 nelle aree viticole delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8073 del 10/05/2019. Anche in conseguenza dell'aumento della pressione del vettore e della malattia riscontrata in certe aree attraverso il monitoraggio territoriale effettuato nel corso del 2020, si prevedono i seguenti obblighi:

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle aree vitate delle province di Modena, **Bologna**, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio)
- nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 15 giugno 2021 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento o l'unico dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 15 luglio 2021. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 15 giugno ed il 10 agosto 2021.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti ammessi in difesa integrata volontaria e quelli raccomandati da questo Servizio per i vigneti a conduzione biologica::

- sostanze attive ammesse in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- sostanze attive per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018, UE 2164/2019).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline/cicadellidi della vite.

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in produzione integrata volontaria e raccomandate dal Servizio Fitosanitario per i

vigneti a conduzione biologica (*)

Difesa integrata	Limitazioni e note
Sali potassici degli acidi grassi	
Olio essenziale di arancio dolce	
Acetamiprid	
Etofenprox	Massimo 1 intervento all'anno
Acrinatrina	Massimo 1 intervento contro scafoideo tra Acrinatrina e Tau-fluvalinate
Tau-fluvalinate	
Flupyradifurone	
Difesa biologica	
Pietrine pure	
Olio essenziale di arancio dolce	
Sali potassici degli acidi grassi	

(*) si precisa che le aziende a conduzione biologica possono utilizzare anche gli altri insetticidi autorizzati in agricoltura biologica per la lotta a scafoideo o alle cicaline/cicadellidi della vite.

Si sottolinea che nelle aziende ubicate nelle aree nelle quali è previsto 1 trattamento obbligatorio, qualora vengano impiegati prodotti a base di Sali potassici degli acidi grassi, di Olio essenziale di arancio o di altre sostanze attive ammesse in agricoltura biologica, sarà necessario effettuare obbligatoriamente un secondo intervento.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 20-30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021.

Aziende biologiche e aziende che impiegano prodotti a base di sostanze attive ammesse in agricoltura biologica

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 15 al 25 giugno 2021 e il secondo dopo 7-10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali. Questo accorgimento è fondamentale per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In

questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 7-10 giorni l'uno dall'altro.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

Colture Erbacee

Note Colture Erbacee

Indicazioni agronomiche

Copertura vegetale dei suoli La copertura vegetale ha lo scopo di limitare i fenomeni erosivi ed il rischio di percolazione dei nutrienti. Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'inter-fila nel periodo autunno-primaverile (dal 30 settembre al 20 marzo) al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. In annate in cui le precipitazioni verificatesi tra il 1° ottobre e il 31 gennaio successivo risultino inferiori ai 150 mm, le eventuali lavorazioni possono essere anticipate ad inizio febbraio. Nelle aree di collina e montagna in appezzamento con pendenze medie superiori al 10%, è obbligatorio l'inerbimento permanente delle inter-file, anche se presenti i solchi acquai, da attuarsi con semine artificiali o con inerbimento spontaneo.

Tale vincolo non si applica su suoli a tessitura "tendenzialmente argilloso" in annate a scarsa piovosità primaverile con precipitazioni cumulate dal 1° aprile al 30 giugno inferiori a 150 mm), durante le quali è consentito effettuare un'erpatura, a una profondità inferiore ai 10 cm, o una scarificazione. Nelle colture arboree quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'inter-fila sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti.

Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio-31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l/ha per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare i dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Inoltre:

Le applicazioni di glifosate in pre-semina **diventano alternative** alle applicazioni in pre emergenza (nelle colture dove è autorizzato questo impiego, es. bietola, mais, cipolla)

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: Chiusura interfila

Difesa

CERCOSPORA: ci stiamo avvicinando alla fase di rischio . Per la difesa si rimanda al prossimo BOLLETTINO

LISSO:si rilevano le prime presenze in caso di infestazioni elevate intervenire con FOSMET(SPADA 50WG) o ACETAMIPRID (KESTREL
Prodotti concessi con uso straordinario prestare attenzione alle etichette .

FOSMET Max 2

ACETAMIPRID Max 1. La somma degli insetticidi esclusi BTK e GEO Max 3

ERBA MEDICA

Fase fenologica: **Accrescimento**

Difesa

APION: si segnalano infestazioni . In caso di elevata infestazione sui nuovi impianti intervenire impiegando ACETAMIPRID o LAMBDAALOTRINA o TAU-FLUVALINATE o DELTAMETRINA

Max 1 intervento tra tutti i prodotti indipendentemente dalla avversità.

FITONOMOin caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura intervenire con: LAMBDAALOTRINA o TAU-FLUVALINATEo DELTAMETRINA

Max 1 intervento tra tutti i prodotti indipendentemente dalla avversità.

NOTA PER API E PRONUBI ricorda che è VIETATO sulla coltura in fiore o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee all'interno del campo di medica, eseguire interventi con prodotti fitosanitari ad attività insetticida ed acaricida, o altro prodotto che riporti in etichetta frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica: **Maturazione cerosa**

GIRASOLE

Fase fenologica: **8-10 foglie**

MAIS

Fase fenologica: **8-12 foglie**

SOIA

Fase fenologica: **Quarta - sesta foglia trifogliata**

Colture Orticole

ANGURIA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: **Accrescimento**

Difesa

PERONOSPORA: dopo la scopertura in previsione di piogge intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, CYAZOFAMIDE AMETOCTRADINA, METIRAM, MANDIPROPAMIDE, PROPAMOCARB, FLUOPICOLIDE, CIMOXANIL, ZOAMIDE e FOSETIL-AL

CYAZOFAMIDE Max 3 all'anno

Max 2 all'anno tra AMETOCTRADINA e METIRAM

PROPAMOCARB Max 2 all'anno

FLUOPICOLIDE Max 1 all'anno

CIMOXANIL Max 2 all'anno

ZOAMIDE Max 3 all'anno

AFIDI: intervenire alla presenza delle prime colonie con SULFOXAFLOL, ACETAMIPRID, FLONICAMID SPIROTETRAM, FLUPYRADIFURONE, SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI, MALTODESTRINE, AZADIRACTINA, PIRETRINE PURE

ACETAMIPRID Max 1 anno

FLONICAMID Max 2 all'anno non consecutivi

SPIROTETRAMAT Max 2 all'anno

FLUPYRADIFURONE Max 1 all'anno in pieno campo e Max 2 in coltura protetta

RAGNETTO ROSSO: in presenza di focolai con foglie decolorate intervenire con: MALTODESTRINE o EXITHIAZOX o TEBUNFENPYRAD ETOAZOLE o ABAMECTINA o SPYROMESIFEN o BIFENAZATE

Contro questa avversità Max 2 interventi all'anno

TEBUNFENPYRAD e SPYROMESIFEN solo coltura protetta

ABAMECTINA fare attenzione al momento di impiego in funzione delle etichette

CIPOLLA

Fase fenologica: **Autunnale maturazione - ingrossamento bulbo**

Difesa

PERONOSPORA: intervenire sulla coltura a semina primaverile in previsione di pioggia o forte umidità con: METIRAM o MANCOZEB o ZOAMIDE o SALI di RAME o CIMOXANIL o PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF o VALIFENAL o PROPAMOCARB + FLUPICO BENLAXIL+RAME o METALAXIL M o AZOXYSTROBIN

METIRAM Max 3 all'anno complessivamente a MANCOZEB Max 6

MANCOZEB Max 4 interventi all'anno complessivamente a METIRAM Max 6

DIMETOMORF o VALIFENAL Max 4 all'anno

PROPAMOCARB + FLUPICOLIDE Max 1 all'anno

ZOAMIDE Max 3 all'anno

PYRACLOSTROBIN Max 3 all'anno

CIMOXANIL Max 3 all'anno

BENLAXIL o METALAXIL M Max 3 all'anno come somma tra loro

BOTRITE: intervenire alla comparsa dei primi sintomi sulla coltura a semina primaverile con : FLUDIOXINIL + CYPRODINIL o PYRIMETANIL o BOSCALID + PYRACLOSTROBIN o FENEXAMID

Max 3 interventi all'anno contro questa avversità

FLUDIOXINIL+CYPRODINIL e PYRIMETANIL Max 2 interventi all'anno complessivi tra loro

PYRACLOSTROBIN Max 3 all'anno come somma alle STROBILURINE

FENAXAMIDE Max 2 all'anno

TRIPIDE: intervenire in caso di presenza con SPIROTETRAMAT o DELTAMETRINA o ACRINATRINA o SPINOSAD

Contro questa avversità Max 3 interventi all'anno

SPIROTETRAMAT Max 2

DELTAMETRINA e ACRINATRINA MAX 1 come somma tra loro

SPINOSAD Max 3 all'anno

MELONE (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: Accrescimento

Difesa

PERONOSPORA: dopo la scopertura in previsione di piogge intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, ETIL FOSFITO o ALLUMINIO, PROPAMOCARB , CIMOXANIL , METIRAM, AMETOCTRADINA, DIMETOMORF, MANDIPROPAMIDE, PYRACLOSTROBIN, AZOXYSTROBIN, ZOXAMIDE, CYAZOFAMIDE, METALAXIL-M, FLOUPICOLIDE + PROPAMOCARB. I prodotti sono alternativi tra loro, da soli o in miscele pre costituite

PROPAMOCARB Max 2 all'anno

CIMOXANIL Max 2 all'anno

AMETOCTRADINA max 2 all'anno

Tra DIMETOMORF, MANDIPROPAMIDE max 4 all'anno

Tra TRIFLOXYSTROBIN, AZOXYSTROBIN Max 2 all'anno

ZOXAMIDE Max 3 all'anno

CYAZOFAMIDE Max 3 all'anno

METALAXYL-M Max 2 all'anno

FLOUPICOLIDE + PROPAMOCARB Max 1 all'anno

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi utilizzare AMPELOMICES QUISQUALIS, BACILLUS PUMILIS, ZOLFO, CEREVISANE, BICARBONATI di POTASSIO, OLI ESSENZIALI di ARANCIO DOLCE , BUPIRIMATE, MICLOBUTANIL , TEBUCONAZOLO , DIFENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, PENCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, FLUXAPYROXAD, ISOPYRAZAM, TRIFLOXYSTROBIN, AZOXYSTROBIN, NITROCAP, CYFLUFENAMID ,METRAFENONE

I prodotti sono alternativi tra loro, da soli o in miscela pre costituite

BUPIRIMATE Max 2 all'anno

MICLOBUTANIL, TEBUCONAZOLO e DIFENCONAZOLO Max 1 all'anno di cui la somma complessiva

MICLOBUTANIL, TEBUCONAZOLO, DIFENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, PENCONAZOLO , FENBUCONAZOLO Max 3 interventi come somma complessiva

ISOPYRAZAM Max 1 all'anno 2 come somma tra FLOPYRAM e FLUXAPYROXAD

MEPTYLDINOCAP Max 1 all'anno

Tra TRYFLOXISTROBIN, AZOXYSTROBIN e MEPTYLDINOCAP Max 2 all'anno

CYFLUFENAMIDE Max 2 all'anno

METRAFENONE Max 2 all'anno

AFIDI: alla prima comparsa intervenire con ACETAMIPRID, FLONICAMID , SPIROTETRAMAT, SULFOXAFLOR, TAU-FLUVALINATE ,S POTASSICI di ACIDI GRASSI o MALTODESTRINE

ACETAMIPRID Max 1 all'anno

FLONICAMID Max 2 all'anno non consecutivi

SPIROTETRAMAT max 2 all'anno

TAU-FLUVALINATE Max 1

RAGNETTO ROSSO in presenza di focolai con foglie decolorate e/o in prossimità o concomitanza di interventi aficidi intervenire con: MALTODESTRINE o EXITHIAZOX o ETOXAZOLE TEBUNFENPYRAD o ABAMECTINA o SPYROMESIFEN o BIFENAZATE o CLOFENTEZINE

Contro questa avversità Max 2 interventi all'anno

TEBUNFENPYRAD e SPYROMESIFEN solo coltura protetta

ABAMECTINA Max 1 intervento/anno fare attenzione al momento di impiego in funzione delle etichette

PATATA

Fase fenologica: Ingrossamento tubero

Difesa

PERONOSPORA in previsione di pioggia intervenire con METIRAM o DIMETOMORPH o MANDIPROPAMIDE o ZOXAMIDE CYAZOFAMIDE o AMISULBRON o FLUAZINAM o CIMOXANIL o PROPAMOCARB o FLUPICOLIDE o AMETOCTRADINA o METALAX OXIATHIPIPROLIN o PYRACLOSTROBIN

AMETOCTRADINA Max 2 all'anno 3 se in miscela a METIRAM

FLUPICOLIDE Max 1all'anno (solo in miscela a PROPAMOCARB)

CYAZOFAMIDE e AMISULBRON Max 3 all'anno complessivamente tra loro

ZOXAMIDE Max 4 all'anno

MANDIPROPAMIDE e DIMETOMORPH Max 4 all'anno

METIRAM Max 3 all'anno

CIMOXANIL Max 3 all'anno

FLUAZINAM Max 2 all'anno

METALAXIL-M Max 3 all'anno

OXIATHIPIPROLIN Max 3 all'anno

PYRACLOSTROBIN Max 3 all'anno complessivi a FAMOXADONE e AZOXYSTROBIN

Ricordiamo che PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORPH e ZOXAMIDE risultano efficaci anche per il controllo di ALTERNARIA

ALTERNARIOSI ricordiamo che oltre a DIFENCONAZOLO i principi attivi a base di SALI di RAME , ZOXAMIDE e PYRACLOSTROBIN DIMETOMORF impiegati per la difesa alla PERONOSPORA sono efficaci anche nei confronti di ALTERNARIOSI

DIFENCONAZOLO Max 1 intervento all'anno

DORIFORA: Nel caso di infestazioni generalizzate intervenire con: ACETAMIPRID o METAFUMIZONE o CLORANTRANILIPROLE SPINOSAD

ACETAMIPRID Max 1 intervento all'anno

METAFLUMIZONE Max 2 interventi all'anno

CLORANTRANILIPROLE Max 2 interventi all'anno

SPINOSAD Max 3 interventi all'anno

TIGNOLA della PATATA : verificare settimanalmente le catture attraverso le trappole di monitoraggio

NOTTUA TERRICOLA intervenire in caso di presenza diffusa delle prime larve giovani con ETOFENPROX o DELTAMETRINA o ZETACIPERMETRINA o CIPERMETRINA

ETOFENPROX Max 1 all'anno 2 come somma di tutti i piretroidi

ELATERIDI :in caso di accertata presenza è possibile intervenire con uso in manichetta con BEAUVERIA BASSIANA o AZADIRACTINA
Prodotti autorizzati come uso eccezionale .



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM 6793/2018](#) che completa il quadro normativo.

PARTE GENERALE

INDICAZIONI LEGISLATIVE

Usi eccezionali prodotti fitosanitari:

L'elenco degli usi eccezionali - Prodotti fitosanitari autorizzati in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, per l'anno 2021 è contenuto all'interno del documento predisposto dal Servizio Fitosanitario Regionale e consultabile al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2021>

L'ultimo documento "**Usi eccezionali 2021 che non richiedono richiesta di deroga**" riporta in **Tabella B: Prodotti fitosanitari utilizzabili in agricoltura biologica (Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2164 del 17 dicembre che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008)**. Il documento verrà progressivamente aggiornato con gli eventuali nuovi usi in uscita nell'arco dell'annata.

Modelli previsionali e monitoraggi aereobiologici

Sono disponibili al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/bollettini-di-produzione-integrata-e-biologica-2021/elaborazioni-modelli-previsionali-e-monitoraggi-aereobiologici> i report relativi alle elaborazioni modelli previsionali e monitoraggi aereobiologici.

I report sono redatti a cadenza settimanale per gli insetti ed a cadenza inferiore alla settimana per le malattie fungine e batteriche.

*Impiego dei composti del rame in biologico:

Si ricorda che con Reg. (UE) 2018/1981 le s.a. composti del rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano *un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.*

NUOVE PROROGHE DI VALIDITA' PER LE ABILITAZIONI RELATIVE AI PRODOTTI FITOSANITARI E PER GLI ATTESTI FUNZIONALITA' DELLE IRRORATRICI.

Con l'approvazione del "Decreto Milleproroghe" (DL 183/2020 convertito con la Legge 26 febbraio 2021, n. 21 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° marzo 2021) è stato definito che la proroga di validità di 12 mesi si estende a tutte le abilitazioni e attestati che hanno la scadenza naturale nel 2021, e che sono:

- abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentini fitosanitari)
- abilitazioni alla consulenza
- abilitazioni alla vendita dei prodotti fitosanitari
- attestati di funzionalità delle macchine irroratrici

Consulta il link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/nuove-proroghe-di-validita-per-le-abilitazioni-relative-ai-prodotti-fitosanitari-e-per-gli-attezzati-di-funzionalita-delle-irroratrici> per maggiori info.

TRATTAMENTI IN FIORITURA

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "**Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna**" (abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, **è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.**

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

IRRIGAZIONE

NOTA IRRIGAZIONE

9 Giugno 2021

In considerazione delle precipitazioni cumulate negli scorsi 3 giorni e previsioni meteorologiche, che descrivono una situazione pluviometrica caratterizzata da apporti temporaleschi nei prossimi 5 giorni, si consiglia di programmare con attenzione l'irrigazione, partendo dai dati di umidità del terreno, rilevati o stimati. In questo periodo infatti l'acqua disponibile presente nei terreni può cambiare di decine di punti percentuali da un appezzamento all'altro, per quanto vicini. Irrigare senza rilevare o stimare preventivamente l'acqua disponibile può causare cali di resa o moria delle colture, derivanti da eccessi o carenze di acqua.

E' possibile irrigare tutte le colture secondo quanto prescritto dai disciplinari.

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm

- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm

- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm

- **Aglio** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3

- **Cipolla** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3

- **Patata** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

ET: 3,5

- **Pomodoro da industria** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3

- **Bietola da zucchero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4

- **Bietola da seme** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5

- **Mais** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5

- **Erba medica** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5

- **Prato stabile** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5

- **Fagiolino** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
	Consumo medio giornaliero mm/d	Consumo medio giornaliero mm/d	
POMACEE	3	2	
ALBICOCCO	3,5	3	
SUSINO	3,5	3	
CILIEGIO	3	3	
PESCO	3,5	3	
VITE	2,5	2	
ACTINIDIA	3,5	3	

Per i prossimi 20 giorni è assolutamente necessario evitare deficit di acqua disponibile nel terreno, per favorire la differenziazione delle gemme.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 3,5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3,5).

Gli impianti arborei messi a dimora recentemente potrebbero soffrire per il perdurare della siccità, laddove la falda è situata ad una profondità superiore di 100 cm dal piano di campagna. E' possibile consultare la profondità di falda sul portale della Regione Emilia Romagna FALDANET <http://faldanet.consorziocer.it/Faldanet/retefalda/index>

Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda <https://www.youtube.com/watch?v=kBOspiWta5g>

La fertirrigazione degli impianti arborei a partire già dall'anno di impianto è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolare modo dell'apparato radicale.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Fertirrinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
9 Giugno 2021	4.5 mslm

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (CER).

SEMENTI E MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale di moltiplicazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata l'insufficiente disponibilità da parte del mercato di tale materiale per talune varietà, qualora non sia possibile reperire semente o materiale di moltiplicazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico proveniente da agricoltura convenzionale richiedendo la deroga secondo apposita procedura.

Conformemente alla procedura è autorizzata l'utilizzazione di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo non biologico, purché tali sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo rispettino i seguenti vincoli:

- a) non siano trattati, nel caso delle sementi, con prodotti fitosanitari diversi da quelli ammessi nell'allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008, a meno che non sia prescritto, per motivi fitosanitari, un trattamento chimico a norma della direttiva 2000/29/CE del Consiglio per tutte le varietà di una determinata specie nella zona in cui saranno utilizzati;
- b) siano ottenuti senza l'uso di organismi geneticamente modificati e/o prodotti derivati da tali organismi;
- c) soddisfino i requisiti generali per la loro commercializzazione.

(DM 6793 del 18 luglio 2018)

Banca Dati Sementi Biologiche:

La BDSB è raggiungibile al seguente link: <https://www.sian.it/conSpeBio/index.xhtml>

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato:

<https://mipaaf.sian.it/cappello/filtro.do?idSito=14>

Si ricorda che con Nota informativa [MIPAFF 2020-9284223](#) sono state definite le assegnazioni dell' "erba medica" e del "trifoglio alessandrino" alla "Lista rossa", prevista per il funzionamento della Banca Dati Sementi Biologiche – BDSB all'Allegato. Pertanto, a seguito della interrogazione della BDSB, a far data dal 1° gennaio 2021, per le specie in questione è resa visibile la lista dei fornitori delle sementi ottenute con metodo di produzione biologico o provenienti da appezzamenti in conversione al quale l'operatore biologico deve rivolgersi per concludere la transazione commerciale di acquisto delle sementi medesime. Rimane salva per l'operatore la possibilità di non concludere la transazione commerciale nei casi previsti dall'art. 45, par. 5, lett. b) del Reg. (CE) n. 889/2008.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo email: deroghe.bio@crea.gov.it.

GESTIONE DEL SUOLO

Rotazioni: Il [DM n. 3757 del 9 aprile 2020](#), decreto di modifica del Decreto ministeriale 18 luglio 2018, n. 6793 recante "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga e sostituisce il Decreto ministeriale 27 novembre 2009 n. 18354.

Il Decreto apporta modifiche alle norme tecniche per la gestione delle rotazioni in agricoltura biologica, delle quali si riporta di seguito una versione integrata:

1) La fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento.

2) In caso di colture seminative, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno **due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**

3) In deroga a quanto riportato al comma 2:

1. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a **leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**;
2. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
3. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi.
4. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
5. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

4) In tutti i casi di cui ai commi 2 e 3, **la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.**

5) Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.

6) I presenti vincoli non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012. Si ricorda che è possibile anche la consultazione dei fertilizzanti ammessi all'uso in biologico all'interno del [Registro](#)

Fertilizzanti all'interno del SIAN.

MODELLI PREVISIONALI

I modelli previsionali (messi a punto dal Servizio Fitosanitario Regionale dell'Emilia Romagna) danno indicazioni sull'andamento dello sviluppo dei fitofagi e dei patogeni, in funzione dei parametri climatici. I modelli non forniscono indicazioni sull'entità delle infestazioni e l'informazione che danno deve essere confrontata con la realtà aziendale, sulla base dell'esperienza professionale di tecnici ed agricoltori.

Le indicazioni sui modelli fitofagi riportati a bollettino per le singole avversità sono riferite al territorio della provincia di Bologna.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

MITIGAZIONE DELLA DERIVA

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti>

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Note Colture Arboree

Monitoraggio di *Halyomorpha halys* in Emilia-Romagna 2021

Bollettino progetto PSR Cimice.Net

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare lo stato aggiornato in tempo reale delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio AgBio presenti in Emilia-Romagna: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

ACTINIDIA

Fase fenologica: Allegagione

Difesa

CANCRO BATTERICO si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di essudati o di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario. Al fine di contenere la diffusione della malattia si consiglia di intervenire in previsione di precipitazioni con SALI DI RAME alle dosi più basse (prestare attenzione a sospendere l'intervento in fioritura). Da bottoni fiorali è possibile intervenire con *Bacillus amyloliquefaciens*.

ALBICOCCO

Fase fenologica: Ingrossamento frutti-maturazione

Difesa

BATTERIOSI intervenire in previsione di pioggia negli impianti con presenza di infezioni riscontrate nell'anno precedente impiegando BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS o prodotti a base di SALI di RAME, eventualmente in miscela con ZOLFO usato con funzione antioidica.

OIDIO: intervenire in previsione di precipitazione con ZOLFO .

MONILIA: in condizioni di pioggia o elevata umidità intervenire in pre raccolta con BACILLUS SUBTILIS o BICARBONATO di POTASSIO BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS

ANARSIA nascita larvale. Effettuare il monitoraggio della trappola settimanalmente. Al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, intervenire a 8-10 giorni dal superamento della soglia impiegando BACILLUS THURINGIENSIS o SPINOSAD
SPINOSAD Max 3 interventi/anno

FORFICULE: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con SPINOSAD per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

CILIEGIO

Fase fenologica: Accrescimento frutti-maturazione

Difesa

MONILIA: in previsioni di precipitazione intervenire preventivamente con BICARBONATO DI POTASSIO o BACILLUS SUBTILIS BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS.

MOSCIERINO DEI PICCOLI FRUTTI (*Drosophila suzukii*): i monitoraggi evidenziano catture di adulti e deposizione sui frutti ad invaiatura . Si ricorda che la coltura è suscettibile al danno dalla fase di completa invaiatura del frutto in avanti e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Si ricorda che gli interventi effettuati da invaiatura con SPINOSAD (max 3 interventi/anno) per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita. E' possibile inoltre intervenire impiegando PIRETRINE PURE. La pratica di sfalciare il prato sottostante le piante è fondamentale per salvaguardare i pronubi e riveste un ruolo indispensabile per il controllo del fitofago in quanto si creano condizioni sgradite agli adulti della drosophila.

Info e immagini: [Il moscerino dei piccoli frutti](#), scheda SFR.

AFIDE NERO: in presenza di infestazione intervenire impiegando PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad OLIO MINERALE. I alternativa è possibile impiegare SALI di POTASSIO di ACIDI GRASSI. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco

un anello di colla.

MOSCA DEL CILIEGIO: effettuare settimanalmente il monitoraggio delle trappole cromotropiche. In caso di presenza attivare l'uso di ESCHÉ attratticide a base di SPINOSAD ripetendo l'intervento in caso di pioggia dilavante.

MELO

Fase fenologica: **FRUTTO noce**

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: in caso di forte presenza negli anni passati è possibile intervenire in previsione di precipitazione con *Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus subtilis* o *Aureobasidium pullulans* oppure SALI DI RAME

TICCHIOLATURA: finito il volo ascosporico. Sugli impianti dove presenti infezioni primarie intervenire con SALI di RAME a dosi basse eventualmente in miscela con OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE o ZOLFO, oppure BICARBONATO di K. o POLISOLFURO di CALCIO.

OIDIO: in presenza dell'avversità è possibile intervenire con ZOLFO o OLIO DI ARANCIO.

CARPOCAPSA: siamo al termine della nascita larvale. Si consiglia da questa fase di intervenire soltanto nelle aziende con presenza di danni e/o elevata popolazione al superamento della soglia di 1 cattura per trappola a settimana o 2 in 2 settimane intervenire dopo 8-10 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi : VIRUS della GRANULOSI

AFIDE GRIGIO: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con AZADIRACTINA.

PERO

Fase fenologica: **Ingressamento frutti**

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: ispezionare periodicamente il frutteto asportando le fioriture secondarie. In caso di forte presenza è possibile intervenire in previsione di precipitazione con SALI DI RAME *Bacillus amyloliquefaciens*, attivo anche su Maculatura bruna, o *Bacillus subtilis* o *Aureobasidium pullulans*.

TICCHIOLATURA: in previsione di precipitazione intervenire preventivamente con POLISOLFURO di CALCIO o SALI di RAME eventualmente in miscela con OLIO ESSENZIALE di ARANCIO o con ZOLFO, oppure è possibile intervenire con BICARBONATO di K.

MACULATURA BRUNA: segnalate presenze in campo . Si ricorda che gli interventi effettuati con RAME per il controllo di ticchiolatura hanno efficacia anche nei confronti di MACULATURA. Oppure intervenire con BICARBONATO di POTASSIO

Periodo idoneo per proseguire i trattamenti di sanificazione del cotico erboso:

- Solfato ferroso
- Pirodiserbo
- Trichoderma spp. Per i trattamenti con Trichoderma è importante la preventiva attivazione del prodotto in acqua 24 ore prima del trattamento e l'applicazione in previsione di una possibile pioggia.

CARPOCAPSA: siamo al termine della nascita larvale. Si consiglia da questa fase di intervenire soltanto nelle aziende con presenza di danni e/o elevata popolazione al superamento della soglia di 1 cattura per trappola a settimana o 2 in 2 settimane intervenire dopo 8-10 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi : VIRUS della GRANULOSI

CIMICE ASIATICAS: segnalano le prime catture in trappola degli adulti svernanti. Fare attenzione in modo particolare ai punti di ingresso (prossimità di siepi ed edifici) e alle zone di bordo dei frutteti (testate dei filari, soprattutto nella parte alta delle piante).

TINGIDE: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad OLIO MINERALE.

PSILLA: si rileva la presenza di neanidi. In caso di presenza di melata , intervenire con OLIO MINERALE o OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE o SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI .

PESCO

Fase fenologica: Indurimento nocciolo

Difesa

BATTERIOSI: intervenire in previsione di pioggia negli impianti con presenza di infezioni riscontrate nell'anno precedente impiegando prodotti a base di SALI DI RAME, eventualmente in miscela con ZOLFO usato con funzione antiodica. In alternativa è possibile intervenire con BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOQUEFACIENS.

OIDIO: dalla fase di scamicatura intervenire in previsione di precipitazione con ZOLFO o OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE

CYDIA MOLESTA: inizio volo . Continuare il monitoraggio delle trappole. Per la difesa si rimanda al prossimo BOLLETTINO

ANARSIA: nascita larvale . Effettuare il monitoraggio della trappola settimanalmente. Al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, intervenire a 8-10 giorni dal superamento della soglia impiegando BACILLUS THURINGIENSIS o SPINOSAD

SPINOSAD Max 3 interventi/anno

AFIDI: valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire con PIRETRINE PURE, eventualmente in miscela ad olio o SALI di POTASSIO di ACIDI GRASSI

FORFICULE: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti.

SUSINO

Fase fenologica: Ingrossamento frutti

Difesa

AFIDI: valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo che possono essere sufficienti a contrastare la presenza del parassita. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire a caduta petali con PIRETRINE PURE, eventualmente in miscela ad olio o SALI di POTASSIO di ACIDI GRASSI

CIDIA FUNEBRANA: siamo prossimi all'inizio del volo . Per la difesa si rimanda al prossimo Bollettino

VITE

Fase fenologica: Fioritura-allegagione

Difesa

PERONOSPORA periodo a rischio infettivo. Si consiglia di intervenire in previsione di piogge con SALI DI RAME eventualmente in strategia con *Cerevisane* o *Laminarina* per contenere i quantitativi di rame impiegati

OIDIO: rischio alto. Si consiglia di intervenire preventivamente con ZOLFO o CERAISANE o OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE BACILLUS PUMILUS o BICARBONATO di POTASSIO COS-OGA o LAMINARINA

BOTRITE: in questa fase è possibile intervenire con prodotti microbiologici e terpeni utilizzando EUGENIOLO+ GERANIOLO+ TIMOLO c PYHTIUM OLIGANDRUM AEROBASIDIUM PULLULANS o CERAISANE o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS o BACILLUS SUBTILIS o BICARBONATO di POTASSIO

TIGNOLETTA: siamo prossimi all'inizio del volo. Per la difesa si rimanda al prossimo Bollettino.

FLAVESCENZA DORATA: Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2021 nelle aree viticole delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, **Bologna**, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8073 del 10/05/2019. Anche in conseguenza dell'aumento della pressione del vettore e della malattia riscontrato in certe aree attraverso il monitoraggio territoriale effettuato nel corso del 2020, si prevedono i seguenti obblighi:

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle aree vitate delle province di Modena, **Bologna**, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio)
- nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 15 giugno 2021 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento o l'unico dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 15 luglio 2021. **Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 15 giugno ed il 10 agosto 2021.**

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti ammessi in difesa integrata volontaria e quelli raccomandati da questo Servizio per i vigneti a conduzione biologica::

- sostanze attive ammesse in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- sostanze attive per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018, UE 2164/2019).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline/cicadellidi della vite.

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in produzione integrata volontaria e raccomandate dal Servizio Fitosanitario per i vigneti a conduzione biologica (*)

Difesa biologica	
Pietrine pure	
Olio essenziale di arancio dolce	

Sali potassici degli acidi grassi	
-----------------------------------	--

(*) si precisa che le aziende a conduzione biologica possono utilizzare anche gli altri insetticidi autorizzati in agricoltura biologica per la lotta a scafoideo o alle cicaline/cicadellidi della vite.

Si sottolinea che nelle aziende ubicate nelle aree nelle quali è previsto 1 trattamento obbligatorio, qualora vengano impiegati prodotti a base di Sali potassici degli acidi grassi, di Olio essenziale di arancio o di altre sostanze attive ammesse in agricoltura biologica, sarà necessario effettuare obbligatoriamente un secondo intervento.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va **dal 25 giugno al 5 luglio 2021**. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 20-30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021.

Aziende biologiche e aziende che impiegano prodotti a base di sostanze attive ammesse in agricoltura biologica

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 15 al 25 giugno 2021 e il secondo dopo 7-10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali. Questo accorgimento è fondamentale per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 7-10 giorni l'uno dall'altro.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: Chiusura interfila

Difesa

PUNTERUOLQ(*Lixus spp.*): effettuare regolarmente il monitoraggio di campo delle forme adulte. In caso di riscontro del parassita in

accoppiamento è possibile intervenire impiegando prodotti a base di estratto d'aglio (NEMGUARD SC).

CERCOSPORA: ci stiamo avvicinando alla fase di rischio. Per la difesa si rimanda al prossimo BOLLETTINO

ERBA MEDICA

Fase fenologica: **Accrescimento**

Difesa

API E PRONUBI si ricorda che è VIETATO sulla coltura in fiore o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee all'interno del campo di medica, eseguire interventi con prodotti fitosanitari ad attività insetticida ed acaricida, o altro prodotto che riporti in etichetta frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

FITONOMO (*Hypera postica*): riscontrati forti attacchi diffusi nel territorio regionale. Si consiglia di anticipare gli sfalci. In caso di forte attacco si ricorda che interventi effettuati contro afidi con piretrine pure possono avere efficacia anche contro questo parassita.

AFIDI: riscontrate le prime presenze in campo. Valutare la possibilità di contenimento da parte degli antagonisti naturali. In caso di forte attacco, valutare la presenza di fioriture spontanee all'interno dell'appezzamento ed in caso non vi sia presenza è possibile intervenire impiegando piretrine pure in uso eccezionale (ASSET FIVE). Si consiglia di effettuare il trattamento la sera.

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica: **Maturazione lattea**

Ulteriori indicazioni nei prossimi bollettini.

GIRASOLE

Fase fenologica: **6-8 foglie**

Ulteriori indicazioni nei prossimi bollettini.

MAIS

Fase fenologica: **6-10 foglie**

Ulteriori indicazioni nei prossimi bollettini.

SOIA

Fase fenologica: **Seconda-quarta trifogliata**

Ulteriori indicazioni nei prossimi bollettini.

SORGO

Fase fenologica: **6-10 foglie**

Ulteriori indicazioni nei prossimi bollettini.

Colture Orticole

ANGURIA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: Accrescimento

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con BICARBONATO di K , ZOLFO *Bacillus pumilis* o *Bacillus amyloliquefaciens* o COS-OGA o *Ampelomices quisqualis* come trattamento preventivo.

AFIDI : alle prime comparse dei primi alati provvedere al lancio di *APHIDIUS COLEMANI* oppure intervenire con AZADIRACTINA o PIRETRO NATURALE o SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI o MALTODESTRINE

RAGNETTO ROSSO alla prima comparsa del fitofago provvedere al lancio di PHYTOSEILULUS PERSIMILIS. Oppure intervenire con SAL POTASSICI di ACIDI GRASSI o MALTODESTRINE o BAUVERIA B

CIPOLLA

Fase fenologica: Autunnale maturazione - primaverile quinta-sesta foglia

Difesa

PERONOSPORA: intervenire in previsione di precipitazione utilizzando SALI DI RAME.

BOTRITE: intervenire in previsione di precipitazione e piogge prolungate utilizzando SALI DI RAME.

TRIPIDI : in caso di presenza elevata intervenire con SPINOSAD

MELONE (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: Accrescimento

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con BICARBONATO di K , ZOLFO , OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOBACCI *Bacillus pumilis* o *Bacillus amyloliquefaciens* o COS-OGA o CEREVISANE o *Ampelomices quisqualis* come trattamento preventivo.

PERONOSPORA: in caso di vegetazione recettiva, intervenire preventivamente in previsione di pioggia con sali di rame*.

AFIDI: alle prime comparse dei primi alati provvedere al lancio di *APHIDIUS COLEMANI* oppure in assenza di insetti ausiliari è possibile intervenire impiegando PIRETRINE pure o AZADIRACTINA o SALI di POTASSIO di ACIDI GRASSI o in alternativa *Beauveria bassiana*.

PATATA

Fase fenologica: Ingrossamento tuberi

TIGNOLA della PATATA: verificare settimanalmente le catture attraverso le trappole di monitoraggio

PERONOSPORA : da questa fase consigliamo di intervenire in previsione di pioggia con RAME

DORIFORA: controllare la presenza dell'avversità. Intervenire alla comparsa con SPINOSAD (max. 3 anno).

NOTTUA TERRICOLA : intervenire in caso di presenza diffusa delle prime larve giovani con BTK

ELATERIDI :in caso di accertata presenza è possibile intervenire con uso in manichetta con BEAUVERIA BASSIANA o AZADIRACTINA
Prodotti autorizzati come uso eccezionale .

COMUNICAZIONI FINALI

Si comunica che da oggi è operativo il portale per ricevere in automatico il “Bollettino di produzione integrata e biologica della Regione Emilia-Romagna” alla propria mail previa registrazione al seguente link <http://bollettini.crpv.it/>
Questo ulteriore sistema di divulgazione, sviluppato nell’ambito del progetto INTERBIO (CIG DERIVATO: 7225307FF1), permette di adeguare il bollettino alle esigenze del singolo, andando a selezionare i contenuti secondo criteri personalizzabili. Durante la registrazione potrete scegliere: la provincia, le colture e il sistema di coltivazione (biologico e/o integrato) per cui volete ricevere il Bollettino. Questo vi consentirà di ricevere regolarmente le sole parti del Bollettino da voi selezionate (versione personalizzata) o nel suo intero se la selezione verrà fatta per tutte le colture e sistemi di coltivazione della provincia. Il bollettino verrà inviato all’indirizzo di posta indicato e potrete altresì visionare l’archivio di tutti i vostri bollettini nella pagina di utente registrato.
Le versioni integrali dei Bollettini di produzione integrata e biologica della Regione Emilia-Romagna saranno comunque sempre disponibili nel sito dedicato della Regione Emilia Romagna (<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/bollettini-di-produzione-integrata-e-biologica-2021/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>).

Ricordo che il prossimo incontro di Produzione Integrata per la Provincia di Bologna si terrà il giorno 16-06-2021 alle ore 14,30 in streaming all'indirizzo

<https://zoom.us/j/94389468652?pwd=ZHBEOWhweFqbkpERDBYRC94SGdXZz09>

Redazione a cura di: Maurizio Fiorini e Fausto Smaia